



UNITÀ D'ITALIA: DUELLO NORD-SUD, LORENZETTO "CONTRO" APRILE I DUE GIORNALISTI SI CONFRONTANO INVOCANDO LA RISCrittURA DEL RISORGIMENTO

Roma, 22 ott. (Adnkronos) - Il duello tra Nord e Sud d'Italia parte da lontano. Da posizioni quasi antitetiche. Arriva, però, alle stesse conclusioni invocando una riscrittura del Risorgimento. Il confronto, infatti, ruota intorno ad una tesi comune: le due anime del Paese condividono la stessa storia. Il Sud è stato annesso all'Italia con una guerra di conquista e saccheggio che ha tolto al Meridione tutte le sue ricchezze. Ma anche il Nord, in particolare il Veneto, ha subito in qualche maniera una sorta analoga. La Serenissima Repubblica di Venezia, infatti, è stata aggredita e soggiogata da Napoleone Bonaparte che entrò in possesso dei suoi immensi tesori con le armi, arrivando alla data dell'Unità d'Italia in condizioni di povertà. E i veneti sono i "terroni del Nord Italia" perchè furono conquistati da una forza straniera che spogliò di ogni diritto i nuovi "sudditi".

Il confronto tra il Nord e il Sud del Paese, alla vigilia dei 150 anni dell'Unità d'Italia, è insomma ancora aperto. E a parlarne, all'ADNKRONOS, sono il veneto Stefano Lorenzetto, autore del saggio "Cuor di veneto. Anatomia di un popolo che fu nazione", pubblicato da Marsilio e il pugliese Pino Aprile, che ha firmato per Piemme il best-seller "Terrori. Tutto quello che è stato fatto perchè gli italiani del Sud diventassero meridionali".

«Con il mio libro - esordisce Pino Aprile- voglio chiarire che il processo unitario è il frutto di una costruzione politica ed economica che ha privilegiato lo sviluppo del Nord anziché quello del Sud. La crescita del Meridione è stata considerata antieconomica. Il Mezzogiorno è stato trattato come una colonia da sfruttare e non da sviluppare. Eppure, il Nord e il Sud, prima dell'Unità, non erano diversi: erano due realtà in via di sviluppo. Il Sud, in più, non era più povero del Nord». (segue)

(ClT/Ct/Adnkronos) 22-OTT-10 13:05 NNN

UNITÀ D'ITALIA: DUELLO NORD-SUD, LORENZETTO "CONTRO" APRILE (2) LORENZETTO, NELLE IMPRESE GARIBALDINE PIÙ LEGGENDA CHE SOSTANZA

(Adnkronos) - Il Veneto, evidenza d'altro canto Lorenzetto, non ha subito un destino più felice. La sua libertà «è stata stroncata da una vera e propria aggressione messa a punto da Napoleone. Noi veneti - racconta - siamo stati annessi e spogliati delle nostre ricchezze. La nostra storia è molto simile a quella dei meridionali che sono stati inglobati da uno stato straniero. Siamo - rimarca con forza- i terroni del Nord».

I due giornalisti non si sottraggono, poi, di fronte ad una questione ancora aperta: il processo unitario fu guerra di conquista, come credono tanti studiosi del Sud, oppure fu un processo di liberazione? «Che l'Italia si dovesse fare - risponde Aprile - non c'erano dubbi. Gli italiani erano, e sono, figli della stessa cultura e della stessa tradizione. Il problema, semmai, è quello di studiare come l'Unità è stata realizzata. Io non ho dubbi: è stata una campagna di annessione e saccheggio che ha svuotato il Meridione di tutte le sue ricchezze».

Un'opinione condivisa anche da Lorenzetto. «In effetti - dice- ha ragione Pino Aprile. L'Unità fu un processo di inclusione a tappe forzate. Una guerra di conquista che, per certi versi, è stata anche spaventosa a causa di tutti le stragi che furono compiute».

Un processo d'inclusione che dovrebbe essere riletto una volta per tutte. E che, secondo i due giornalisti, dovrebbe mettere in discussione la figura mitologica di Garibaldi. «Non ho mai apprezzato - chiosa Lorenzetto - la retorica garibaldina e, in realtà, non l'ho mai capita del tutto. Penso che, nelle imprese garibaldine, ci sia più leggenda che sostanza». (segue) (ClT/Ct/Adnkronos) 22-OTT-10 13:09 NNN

UNITÀ D'ITALIA: DUELLO NORD-SUD, LORENZETTO "CONTRO" APRILE (3) I DUE GIORNALISTI A CONFRONTO DOMANI A VERONA

(Adnkronos) - E Aprile, in modo distaccato e disincantato, aggiunge: «Garibaldi è stato rappresentato come una figura luminosa che ha unito l'Italia. È stato santificato. Ma io sono convinto che andrebbe fortemente ridimensionato». Il nostro Risorgimento, dicono Lorenzetto e Aprile, andrebbe riscritto. E la storia d'Italia andrebbe ripensata. Magari da un giornalista "polentone", orgoglioso delle sue radici e da un terrone convinto della ricchezza del "suo" Sud.

Ma non è tutto. I due amici-nemici esponenti delle due anime del Paese, si fronteggeranno domani a Verona, in un duello da scoprire e vivere. L'appuntamento, organizzato da Marsilio Editori e dalla Fondazione Masi, che si svolgerà alle 17 nella sala convegni di Unicredit Group, fa da

sfondo alla presentazione del libro di Lorenzetto uscito a settembre.

Una grande sfida all'arma bianca che vedrà contrapposto, dunque, un giornalista "polentone", editorialista de "Il Giornale", immerso nella realtà del Nord, ad un suo collega "terrone". I due arriveranno a Verona spalleggiati da testimoni d'eccezione. E sì, perchè in questa "singolar tenzone", i duellanti saranno accompagnati da padrini pronti a difendere le rispettive posizioni. Pino Aprile sarà accompagnato dal governatore della regione siciliana, Raffaele Lombardo, mentre Lorenzetto sarà sostenuto dal sindaco della città scaligera, il leghista Flavio Tosi. E la "battaglia" tra il Nord e il Sud continua.

(Clt/Ct/Adnkronos) 22-OTT-10 13:13 NNN